



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'**Unione italiana delle Camere di commercio, industria,
artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE)**
per l'esercizio 2012

Relatore: Presidente Pasquale Iannantuono

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 89/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 ottobre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 68 in data 19 marzo 1993, con la quale l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Pasquale Iannantuono e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE) per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'analisi dei bilanci e dalla documentazione acquisita è emerso che:

il risultato del conto economico per il 2012, pur se peggiorato rispetto al precedente esercizio, essendo passato da euro 1.467.614 nel 2011 a euro 210.059 nel 2012, va però ascritto alla forte svalutazione della partecipazione nella società « *in house* » Retecamere, i cui crediti risultano gravemente pregiudicati dalla sostanziale insolvenza della debitrice società Buonitalia, in atto controllata dal Ministero delle politiche agricole e, per altro verso, all'onere crescente dei versamenti effettuati – oltre 910.000 euro nel 2012 – in favore del bilancio dello Stato in applicazione delle norme legislative della cosiddetta « *spending review* »;

il lieve decremento del patrimonio netto (da 5,521 milioni di euro nel 2012 a 50,904 milioni di euro nel 2012) è ascrivibile alle stesse ragioni dianzi esposte;

sono nondimeno tranquillizzanti i margini di solidità finanziaria dell'ente a riprova della capacità di autofinanziamento dimostrata da un non elevato rapporto tra il patrimonio netto e il passivo totale (41,50 per cento nel 2012);

il rendiconto dell'INDIS (Istituto Nazionale per la Distribuzione) è ricompreso nel conto economico dell'Unione, anche se ne è auspicabile una più significativa evidenziazione ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento approvato, per detto Istituto, il 7 marzo 2012;

una maggiore significatività dei bilanci dell'ente si potrà raggiungere con la redazione del bilancio consolidato delle società « *in house* », al momento però non possibile, in quanto i competenti Ministeri non hanno approvato ancora i relativi schemi di bilancio;

in attesa dell'evoluzione, sul piano costituzionale, dell'istituzione « Provincia », l'Ente ha da tempo avviato ed ha tuttora in corso una riflessione per promuovere la gestione associata, e quindi più economica, dei servizi camerali alle imprese da parte delle « piccole » Camere di commercio e, in prospettiva, per la riduzione del loro numero in correlazione con la riforma dell'istituzione provinciale;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (UNIONCAMERE), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Pasquale Iannantuono

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 4 novembre 2013.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE
DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(UNIONCAMERE) PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Il quadro normativo	»	16
1.1 I compiti e le funzioni fondamentali	»	16
1.2 Lo statuto dell'Unioncamere	»	17
1.3 Il regolamento di funzionamento degli organi	»	19
1.4 Il regolamento di organizzazione degli uffici	»	20
1.5 Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria	»	21
1.6 Il regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori in economia	»	21
1.7 Il regolamento sui procedimenti amministrativi....	»	22
2. Gli organi dell'ente	»	23
2.1 Premessa	»	23
2.2 Gli organi rappresentativi: le assise dei consiglieri camerali e l'Assemblea generale.....	»	23
2.3 Gli organi di direzione e di amministrazione: il Presidente, l'Ufficio di presidenza e il Comitato esecutivo	»	24
2.4 L'organo di revisione: il Collegio dei revisori dei conti.....	»	26
2.5 L'organismo indipendente di valutazione (OIV) e sua relazione per il 2012	»	28
3. L'organizzazione amministrativa dell'Ente	»	29
3.1 Il segretario generale	»	29
3.2 La consulta dei segretari generali delle camere di commercio	»	29
3.3 La dirigenza. Rapporto con le aree di attività	»	29
3.4 Le dotazioni organiche del personale	»	31
3.5 Il trattamento economico e normativo del personale dirigente e non dirigente	»	33

3.6 L'Istituto Nazionale per la Distribuzione (INDIS).....	Pag.	34
4. Attuazione e gestione delle politiche istituzionali	»	36
4.1 Linee programmatiche e risorse impiegate	»	36
4.2 Il fondo perequativo.....	»	37
4.2.1 Premessa.....	»	37
4.2.2 Le risorse per l'esercizio 2012	»	38
4.2.3 I contributi per rigidità dei bilanci camerali.	»	39
4.2.4 I contributi per i progetti di sistema previsti dall'Accordo di programma col Ministero dello sviluppo economico	»	40
4.2.5 I contributi per i progetti di sistema.....	»	42
4.2.6 Gli interventi del Fondo di perequazione in occasione di calamità naturali	»	44
4.3 Il fondo intercamerale d'intervento	»	44
5. I risultati contabili della gestione per l'esercizio 2012	»	46
5.1 Premessa	»	46
5.2 Il conto economico. I dati complessivi.....	»	46
5.3 I proventi ordinari.....	»	49
5.4 Gli oneri ordinari	»	49
5.4.1 La spesa per il personale. Il costo del lavoro .	»	49
5.4.2 La spesa per il funzionamento degli organi ..	»	52
5.4.3 Le altre spese per il funzionamento della struttura.....	»	52
5.4.4 La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale	»	54
5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria.	»	55
5.6 Lo stato patrimoniale.....	»	56
5.7 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa	»	58
5.8 Considerazioni conclusive sui risultati del bilancio d'esercizio	»	59
6. Le partecipazioni societarie	»	61
6.1 Il quadro d'insieme delle partecipazioni societarie .	»	61
6.2 Le società « <i>in house providing</i> ».....	»	62
6.3 Stato di attuazione dell'obbligo di bilancio conso- lidato	»	65
7. Le considerazioni conclusive	»	67
7.1 Considerazioni riassuntive dei dati contabili	»	67
7.2 Considerazioni in tema di organizzazione dell'ente.	»	67

PREMESSA

L'Unioncamere – Unione italiana delle camere di commercio – è un ente a struttura associativa istituito tra le Camere di commercio costituite in Italia ed ha personalità giuridica di diritto pubblico con la missione di curare e rappresentare *“gli interessi generali delle camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale”*, promuovere, realizzare e gestire *“direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali, nonché mediante la partecipazione a organismi anche associativi, a enti, a consorzi e a società anche a prevalente capitale privato, servizi e attività d'interesse delle camere di commercio e delle categorie economiche”* (vedi l'art. 7 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, come novellato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 53 della legge 23 luglio 2009 n. 99).

L'ente è soggetto alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico.

Con determinazione n. 96 del 9/20 novembre 2012 la Corte dei conti ha riferito sui risultati della gestione per l'esercizio 2011, pubblicata in atti parlamentari XVI^o Legislatura Doc. 15 n. 479.

Con la presente Relazione la Corte riferisce ora sui risultati del controllo effettuato sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2012, nonché sui più rilevanti fatti gestori intervenuti sino alla data odierna.

1 – IL QUADRO NORMATIVO

1.1 – I compiti e le funzioni fondamentali.

La "mission" dell'ente è stata, come si è dianzi detto, ridisegnata e precisata dal summenzionato decreto n. 23/2010. Nell'anno considerato dalla presente Relazione non si sono verificate modificazioni sostanziali nella "mission" dell'ente, quale dianzi indicata in premessa.

Nell'essenziale, l'Unioncamere, quale ente rappresentativo degli interessi generali del sistema camerale:

- rappresenta i soggetti coinvolti, quali organismi del sistema camerale, nella stipula, ai sensi dell'art. 34 del D. Leg.vo n. 267 del 2000, di accordi programmatici, intese e convenzioni con le amministrazioni centrali dello Stato o altri enti pubblici nazionali o con le Regioni ed enti locali.
- formula, nel rispetto delle funzioni d'indirizzo che competono alle autorità statali e regionali, direttive e indirizzi per l'azione degli organismi del sistema camerale.
- realizza e gestisce indirettamente ovvero presta direttamente servizi e svolgimento di attività di interesse per il sistema camerale e per le categorie economiche in esso associate e rappresentate.
- agevola l'internazionalizzazione dell'economia italiana, promuovendo la presenza delle nostre imprese sui mercati mondiali e, in tale ambito, valorizzando altresì l'attività delle camere di commercio italiane all'estero.
- promuove i rapporti del sistema camerale sia con altre istituzioni internazionali, nazionali e locali (in tale specifico ambito avvalendosi anche delle apposite Unioni regionali) che con le rappresentanze delle categorie economiche.
- assicura le cooperazioni del caso con altri omologhi sistemi operanti in Stati esteri (anche non comunitari) caratterizzati dalla natura pubblica degli enti camerali associati o rappresentati, la collaborazione con Eurochambres e la rappresentanza diretta degli interessi del sistema camerale italiano presso le istituzioni di Bruxelles, anche al fine promuovere e coordinare i mezzi di accesso del sistema camerale a programmi e ai fondi comunitari.

In tal modo, l'Unione provvede alla cura e alla rappresentanza degli interessi generali delle camere di commercio, ricomprese nel cd. "sistema camerale", che, come disposto espressamente nella riforma di cui al decreto n. 23/2010, è costituito dall'Unione nazionale e dalle singole Camere di commercio, nonché dalle rispettive Unioni regionali, competenti – alla stregua della riforma di cui al decreto legislativo n.